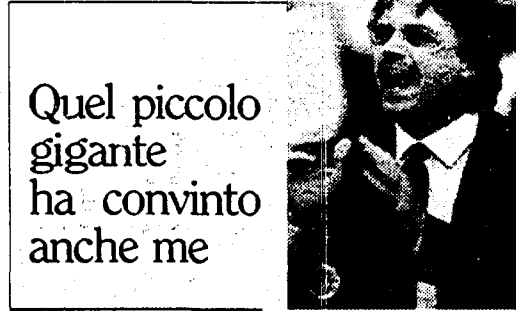




La squadra danese batte dopo i tiri dal dischetto i campioni e conquista un posto in paradiso. La partita era terminata sul risultato di 2-2. I tulipani condannati da Van Basten che sbaglia dagli 11 metri. Venerdì la finale con la Germania

La sorpresa è di rigore

VISTI DALL'ALDO



ALDO AGROPPI

Quel piccolo gigante ha convinto anche me

È Thomas Haessler il simbolo di questa Germania che arriva inaspettatamente in finale nel campionato europeo. Comunque vada il risultato finale i tedeschi ricorderanno questi campionati come i campionati di Haessler. È lui che ha tenuto in vita i panzer nei momenti più difficili. Basta ricordare la magistrale punizione a tempo ormai scaduto che permise alla Germania di pareggiare con la Csi. Senza quel gol molto probabilmente tutto sarebbe finito ancor prima di iniziare. Quella magia giocata dette morale ed entusiasmo a tutto il clan tedesco. Strano, se si pensa come in Italia questo calciatore non abbia ancora convinto appieno. Due anni fa si fecero follie in casa juventina per accaparrarlo alla concorrenza. Si parlò di lui come di un fuoriclasse, un calciatore decisivo per le fortune di una squadra. Non fu proprio così, tutti sapete come è andata a finire. Dopo un anno in maglia bianconera e molti dubbi sul suo reale valore la Juventus lo ha spedito altrove, a Roma. In effetti non aveva entusiasmato neanche il sottoscritto, quindi trovai comprensibile la sua cessione. A cosa serviva un piccoletto tutto fumo e niente ardore alla Juve? In Italia c'era di meglio, era il pensiero generale vedendolo giocare. Comunque Thomas accettò di buon grado questo trasferimento, che a mio avviso fu un declassamento, per rifarsi una reputazione e soprattutto perché convinto dall'amico Voeller. Un inizio anonimo, la convinzione di essere di fronte soltanto ad un buonissimo giocatore ma non certamente quel fuoriclasse che tutti ci aspettavamo. In silenzio Haessler ha covato la sua piccola vendetta. Anche nei momenti più difficili del campionato scorso Bianchi non ha mai fatto a meno del tedesco, che gli ha regalato un finale Prestazioni ad altissimo livello, qualche gol importante hanno fatto sì che la Roma agguantasse proprio all'ultimo un piazzamento Ueifa. Riconoscimenti di ogni genere e da ogni dove hanno restituito ad Haessler una reputazione sconosciuta in tempi passati anche se non proprio lontani. Sono contento per lui; può giocare bene o male, giocare male od essere sostituito, vede sempre un comportamento adatto al ruolo che occupa, dunque anche professionista serio. La cosa non guasta, credetemi. Gli europei infine lo hanno consacrato uomo del giorno. Gli avversari lo temono, guarda caso gli svedesi avevano individuato proprio in Haessler l'unico più pericoloso ed importante della Germania. Sono stati buoni profeti. Haessler ha fatto di tutto contro la Svezia. Una punizione calciata in maniera geniale, con eleganza e leggerezza, tutto il contrario di quella battuta contro la Csi a dimostrazione che dai sedici metri suoi calci piazzati Haessler è uno che ti può sempre ingannare cambiando modo di battere.

È lui la sorpresa più bella, certamente inaspettata in quanto ognuno di noi pensava che il re incontrastato sarebbe stato Van Basten o Papin. Haessler, in silenzio, con grande umiltà ha, preso per mano la Germania e l'ha condotta in finale salvando tra l'altro il suo allenatore Bert Vogelts da facili processi. Sognano dunque i tifosi tedeschi, ma ancor di più sognano quelli romanisti un po' sorpresi da questo rendimento ma nello stesso tempo felicissimi e fiduciosi. Tra poco più di due mesi sarà già campione.

OLANDA-DANIMARCA 6-7

OLANDA: Van Breukelen 5, De Boer 5 (46' Kieft 5.5), Van Tiggen 5.5, R. Koeman 6, R. Witschge 6.5, Wouters 6, Bergkamp 7, Rijkaard 6.5, Van Basten 5, Gullit 5.5, Roy 5.5 (dal 115' Van 't Schip). DANIMARCA: Schmeichel 5.5, Sivebaek 6, Piechnik 6, Olsen 6.5, Andersen 7 (68' Christensen 5.5), Christofte 6, Vilfort 6, Jensen 6.5, Larsen 8, Povlsen 7, B. Laudrup 7 (57' Elstrup 5.5). ARBITRO: Soriano Aladren (Spa) 5. RETI: 5' Larsen, 23' Bergkamp, 32' Larsen, 86' Rijkaard. Al rigori per la Danimarca hanno segnato Larsen, Povlsen, Elstrup, Vilfort, Christofte; per l'Olanda: Koeman, Bergkamp, Rijkaard, Witschge, ha sbagliato Van Basten. NOTE: angoli 9-2 per l'Olanda. Ammoniti Andersen, Rijkaard.

CARLO FEDELI

GOTEBORG. Marco Van Basten ha condannato l'Olanda ad un'incredibile eliminazione dal campionato europeo. È stato lui, il flemmatico talento del Milan, a sbagliare il rigore nella lotteria che ha decretato il nome della seconda finalista, la Danimarca grande sorpresa, ripescata dell'ultima ora. Per i danesi, infallibili dal dischetto, l'onore, storico, del quinto e decisivo tiro è spettato a Christofte: da ieri sera, avrà da raccontare ai nipotini una favola indimenticabile.

La partita, il foglietto delle formazioni ci consegna invece un paio di novità su entrambi i fronti. Nell'Olanda è assente Van Aerle, che sembrava recuperato: conferma quindi per De Boer. Nella Danimarca, invece, c'è il forfait di Kent Nielsen, acciaccato ad un ginocchio: al suo posto va libera a Piechnik. La partita inizia a tavoletta. Trentatré secondi e Danimarca che fa subito la voce grossa: affondo di Brian Laudrup, abile a eludere il tentativo di fuorigioco da parte degli olandesi, e Van Breukelen è costretto ad uscire sui piedi dell'attaccante. Al 2', la replica degli orange: dribbling secco di Roy, che salta Sivebaek, tiro debole e Schmeichel para. Al 5', il primo gol dei danesi. Errore di De Boer. Laudrup conquista il pallone e allunga sulla fascia destra, cross, Van Breukelen esce a vuoto e l'ex pisano Larsen, di testa, firma l'1-0.

Il colpo ricevuto spiazza gli olandesi, entrati in campo con la testa leggera. Gli orange faticano maiedettamente a fare gioco. Così, sono ancora i danesi, con Brian Laudrup a puntare Van Breukelen: sventata di Laudrup al 10', tiro che finisce fuori. Avanti. Cerca di spingere Gullit, ma Andersen (piace alla Sampdoria) riesce



Henrik Larsen

All'81' il pareggio sembra però cosa fatta: Gullit affonda in area, piazza la botta, ma stavolta Schmeichel è bravissimo a deviare in angolo. Il finale è convulso, l'Olanda tira fuori le sue ultime energie, la Danimarca, sbalottata e un po' stanca, cerca di restare in piedi. Ma all'86', gli scandinavi cadono: angolo calciato da Witschge, deviazione di Gullit, Rijkaard precede tutti ed è 2-2. Al 93', in pieno recupero, Elstrup spreca di testa la palla del 3-2 per i danesi. Supplementari. Al 97' sventata di Roy da fuori area: pallone fuori di un amen. Al 100', lo stesso Roy si mangia il 3-2: assist di Rijkaard, tiro al volo del colored dell'Ajax, a cinque metri dalla porta, e Schmeichel para. Al 106', in apertura di secondo tempo supplementare, Olanda vicina al tris: Gullit riesce a superare il portiere con un tocco morbido, ma sulla linea Christiansen salva i danesi. Al 109' salsata al volo di Povlsen dal limite: Van Breukelen para. Al 113' Gullit non arriva in tempo a deviare un cross di Van Basten. È l'ultima azione prima dei rigori, e poi, è solo festa danese.

Larsen il goleador Rijkaard una colonna Bergkamp una realtà

DANIMARCA. Schmeichel 5.5: gioca sempre di forza e d'istinto, debole nei fondamentali, sul gol di Bergkamp fa un errore grande così. Sivebaek 6: il vecchio terzino del Monaco tiene con dignità la posizione frenando le discese del fragile Roy. Piechnik 6: il centrale del B 903, uno dei dilettanti danesi, rimpiazza decorosamente Kent Nielsen. Olsen 6.5: ha disputato la sua migliore gara agli Europei, il 31enne difensore del Trabzonspor (Turchia), tenendo salda la retroguardia sugli attacchi olandesi. H. Andersen 7: una delle rivelazioni danesi, esce a 20 minuti dalla fine per un grave infortunio. Finché è in campo, blocca alla grande Gullit. Christofte 6: una prestazione attenta e diligente, in mediana davanti alla difesa. Vilfort 6: si inserisce pericolosamente assieme a Larsen negli spazi creati dalle punte Povlsen e Laudrup, discreto. Jensen 6.5: vale il discorso fatto per Christofte, di cui è compagno nel Brøndby; nel centro campo olandese trova ampi spazi per farsi valere. Larsen 8: è la grande serietà della sua vita, segna una doppietta davvero sorprendente, facendosi trovare puntuale e preciso nei momenti giusti della gara. 33 gare e un solo gol nel Pisa 90-91, ora gioca nel Lingby ma è ancora di proprietà di Romeo Anconetani. Povlsen 7: gran serata anche per «Bisonne», abile una volta tanto tatticamente in attacco, dove crea spazi per gli inserimenti vincenti di Larsen. B. Laudrup 7: incontentabile nei 57 minuti giocati, con il suo movimento ha messo in crisi l'intero pacchetto arretrato dei tulipani, offrendo il pallone per il primo gol danese.

OLANDA. Van Breukelen 5: manca cla-



Il primo gol dei danesi segnato da Larsen, autore di una doppietta

COMUNE DI PIGLIO (Prov. di Frosinone)

ESITO DI GARA IL SINDACO

Visto l'art. 20 Legge 19-3-1990, n. 55

RENDE NOTO

Che in data 20-5-1992 ore 12 è stata espletata la licitazione privata per l'affidamento dei lavori di trasporto e distribuzione gas metano, 1° lotto funzionale. Alla gara sono state ammesse ed invitate le seguenti imprese: 1) Imp. Mazzanti Spa, Argenta (FE); 2) Soc. Pacifici Francesco sas, Marino; 3) Soc. Coop. Citgas a r.l. Colliaranesco (TE); 4) Imp. Valtellina Spa, Gorle (BG); 5) Inco-mech Spa, S. Paolo di Torrice (PR); 6) Imp. S.E.A.S. Spa, Umbertide (PG); 7) Imp. Costruzioni Meccaniche Civitavecchia Spa, Civitavecchia (RM); 8) Imp. Frate Spa, Spresiano (TV); 9) Ingegneri Ruggeri F.D. Spa, Roma; 10) Romagnola Strade Spa, Bertinoro (FO); 11) Imp. C.I.S. sas, Portici (NA); 12) Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Coop. Produzione e lavoro, Bologna; 13) Montaggi Condotte Spa, Padova; 14) Imp. Falcione Edmondo, Campobasso; 15) Idrotermica Sanitaria di Ciannavei Giuseppe snc, Acoli Piceno; 16) Imp. Pal-impanti snc, L'Aquila, 17) I.T.E. srl, Aielli (AQ); 18) Imp. Palmerini Silvano, L'Aquila; 19) Imp. Balsano Raffaele, Afragola (NA); 20) Italcogim Spa, Milano; 21) Gerosa Giovanni Srl, Perego (CO); 22) Ass. Smic Sarda Montaggi Spa, Cagliari (Mandataria) - Sacif Srl, Napoli (Mandante); 23) Coop. Ediliter, Bologna; 24) Imp. Silingardi Renzo Srl, San Damasco (MO); 25) La Ferlita Costruzioni Spa, Catania; 26) Imp. Ferrara Geom. Mariano, Napoli; 27) Imp. Grazzini Cav. Fortunato Spa, Firenze; 28) Imp. M.D. Costruzioni Srl, Pescara; 29) Caget 83 Srl, Roma; 30) Soc. Cime Srl, Grotti di Cittaducale (RI); 31) Imp. SO.GE.CO. Spa, Rovigo; 32) Ghizzoni Spa, Macchia di Ferrandina (MT); 33) Arcaigas Sud Spa, Pomezia; 34) Soc. Erogasud Spa, Aprilia; 35) Cpl Concordia Soc. Coop. a r.l. Concordia sulla Secchia (MO); 36) I.G.E.CO. Spa, Roma; 37) S.I.D.I.GAS Spa, Avellino - Ottogas Srl (NA) Ass. Tempor. Imprese; 38) Imp. Coop. Trasport. Senigallia, Senigallia (AN); 39) Iniziative Industriali Srl, Ortona (CH); 40) Consorzio Coop. Costr.ri, Bologna; 41) Tecnberg Spa, Genova; 42) Coop. Mediterranea 71 Srl, Scisciano (NA); 43) Consorzio Ravennate Coop. Produzione e lavoro, Ravenna; 44) Ass. Coop. Muratori e Affini, Ravenna; 45) Coop. Muratori e Braccianti di Carpi, Carpi (MO); 46) Tecnoappalti Srl (Capogruppo), Isernia e Cogepr Srl, Isernia; 47) Costruzioni Dondi Spa, Rovigo; 48) Falcione Spa (Capogruppo) e Falcione Gerardo (Mandante), Campobasso.

Alla gara hanno partecipato le ditte contraddistinte dai numeri 2, 3, 12, 14, 16, 18, 22, 20, 35, 37, 39, 40, 42, 45, 47, 48.

Che l'impresa aggiudicataria è risultata la Coop. Citgas Impiantistica Generale Zona Industriale Giulianova - 64020 Colliaranesco (TE) - con il ribasso del 24,52% e pertanto un importo netto dei lavori di L. 1.384.076.760.

Che la licitazione privata si è svolta con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della Legge 2-2-1973, n. 14.

Piglio, 23 giugno 1992

IL SINDACO Nazzareno Ricci

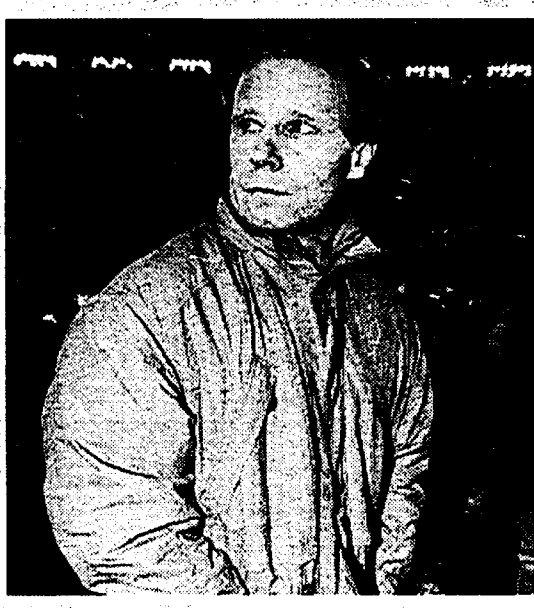
Il ct della Germania dopo la festa dà i voti ai suoi Vogts, professore severo boccia Moeller e Doll

Il day after della Germania prima finalista degli Europei è un giorno di sentenze. I verdetti sono emessi dal ct Bert Vogelgs: «Promossi a pieni voti Haessler, Riedle e Helmer. Boccia Moeller, Doll e Binz: non hanno dimostrato di essere attaccati alla maglia tedesca». Entusiasmo in Germania dopo la vittoria sugli svedesi, caroselli di auto nelle grandi città. La partita seguita alla tv da 18 milioni di tedeschi.

■ ATVIDABERG. Note dolci, notte di baldoria, quella di domenica, in casa tedesca. Archiviata la vittoria in semifinale contro gli scandinavi, la nazionale di Bert Vogelgs è rientrata alle 2 nel suo quartiere generale. I festeggiamenti si sono consumati fino alle 3 e mezza, poi tutti a dormire. Il risveglio ha avuto toni soft. La lettura dei quotidiani tedeschi ha scandito, insieme alla colazione, l'inizio della giornata. Gli occhi stropicciati dei bianchi sono spalancati sbirciando i titoli riservati alla vittoria in semifinale contro gli svedesi. «Hurra, hurra! Siamo in finale», gridava ieri in prima pagina il quotidiano popolare «Bild Zeitung». «Super! Finale!», è stato invece il titolo de «Express». Via via, su quest'onda, tutti gli altri. Nei commenti, un'enfasi particolare per celebrare le giocate di Thomas Haessler, il pulfo bianco, che con un'altra punizione capolavoro ha segnato il destino della squadra di Vogts.

Già, Vogts. Toccato il fondo della popolarità dopo il tonfo con gli olandesi, crollo sancito dagli applausi ironici dei cronisti tedeschi nella conferenza stampa di sabato, l'ex mastino della nazionale campione del mondo edizione 1974 si è presentato nel faccia a faccia con la stampa di ieri con la sua solita aria impenetrabile. «Contro la Svezia siamo stati quasi perfetti. Abbiamo commesso un paio di errori evitabili, regalando i due gol alla Svezia, però il punteggio è bugiardo: avessimo segnato cinque reti non sarebbe stato uno scandalo. Abbiamo tenuto sempre sotto controllo la gara, ma gli scandinavi ci hanno messo veramente in difficoltà».

Impiacciabile, come lo era nei campi da gioco quando si applicava agli attaccanti avversari e non gli lasciava un centimetro di spazio, Vogts ha consegnato all'opinione pubblica il suo verdetto di ct: promossi a pieni voti Haessler, Riedle ed Helmer, boccia senza pietà Moeller, Doll e Binz. Dice: «Abbiamo fatto bene ad avere pazienza ed aspettare Haessler. Era criticatissimo in Germania e Italia, ma abbiamo avuto ragione noi. Ha finalmente trovato la sicurezza che gli mancava, è maturato, aiutato forse dal fatto che



Berti Vogts, tecnico della nazionale tedesca

BREVISSIME

Azzurri di basket battuti. Nel torneo di qualificazione olimpica, l'Italia è stata battuta dalla Francia per 89-83. La sconfitta non compromette il cammino della nazionale ma consente alla compagine d'oltralpe di continuare a sperare nella qualificazione. Oggi gli azzurri affronteranno l'Albania.

Italia olimpica. Il ct della rappresentativa calcistica azzurra, Cesare Maldini, ha diramato ieri l'elenco dei 19 convocati per Barcellona: Albertini, Antonioni, D. Baggio, Bonomi, Buso, Corini, Favalli, Ferrante, Luzardi, Marcolin, Matrecano, Melli, Muzzi, Orlando, Peruzzi, Rossini, Sordo, Taccola e Verga. Il raduno è fissato per il 1 luglio, a Pinzolo.

Consiglio Lega. Assemblea generale ordinaria il 1 luglio prossimo per il rinnovo dei vertici.

Spareggi C2. Definito, in attesa degli spareggi di domani Valdagnolo-Vireschi (chi perde retrocede nel campionato nazionale dilettanti) e Conerteri-Juve Stabia (chi perde dovrà giocarsi la permanenza in C2), il calendario del girone delle quart'ultime classificate della C2: la prima si salva, le altre due retrocedono. Tutte le partite si giocheranno a Terni, il 28 giugno, il 1 e il 5 luglio.

Giro Svizzera. Sesta tappa, la Zofingue-Payerme di 232 km., al belleg Mellessem. Furlan conserva la maglia di leader.

Il Cagliari insiste e offre a Schillaci un contratto d'oro

WALTER GUAGNELI

Juve e Cagliari hanno iniziato la manovra «a tenaglia» per tentare di convincere Schillaci a trasferirsi in Sardegna. Per la verità il giocatore è già nell'isola, ma solo per una vacanza. A fine settimana volerà a Palermo dove avverrà un programma di allenamento in vista della nuova stagione che lui immagina ancora in bianconero. Il presidente del Cagliari Cellino si incontrerà domani a Roma con Schillaci per fargli questa offerta: contratto triennale da mille e duecento milioni a stagione, più una serie di incentivi legati ai gol realizzati e alla classifica finale della squadra. Dal canto suo la Juve ha dato una sorta di ultimatum a Totò: o va a Cagliari oppure resta a Torino ma con la sola prospettiva della tribuna. L'attaccante prende tempo e soprattutto aspetta disperatamente una mossa dell'Inter che non ha ancora ufficializzato l'ingaggio di Carnevale. E questo particolare lo fa sperare.

Intanto la Juve tenta di forzare i tempi per Vierchowod. Offre alla Sampdoria 8 miliardi in contanti e si impegna a fare in modo che il terzino Marco Rossi del Brescia possa finire in blucerchiato senza che il presidente lombardo Corioni chiedi la luna (cioè tre miliardi e mezzo). Boniperti ha buoni rapporti con Corioni. Ad ogni modo Mantovani sembra intenzionato a resistere e a non cedere il russo.

Napoli e Torino si incontrano oggi per definire il trasferimento di Pollicano in Campania. Borsano porterà a casa 7 miliardi. Baiano lascia Foggia. Lo ha fatto intendere Pasquale Casillo. Entro un paio di giorni il Milan pagherà la prima tranche di quegli otto miliardi promessi al club pugliese per l'attaccante. A fine settimana la società rossoneria «grillerà» il giocatore alla Fiorentina per un prestito che farà felice Radice e i tifosi gialli.

L'Ancona, sorpreso dal fulmineo ingaggio di Mendy da parte del Pescara, stringe i tempi di ricerca di un difensore. In pole position a questo punto c'è Helmer del Borussia, seguito dallo svedese Eriksson. La società marchigiana deve però comere ai ripari anche per lo smacco subito dalla Spal che le ha «rubato» Ciocci. L'alternativa è Silenzi. A dire il vero dalla Spagna potrebbe arrivare il cileno Zamorano che il Siviglia vuol cedere, nonostante i 12 gol realizzati in campionato. Il Pescara, dopo il colpo Mendy (contratto biennale da 600 milioni), cerca anzitutto un attaccante: a Galeone piace il foggiano Kolyanov. Per il ruolo di attaccante di fascia destra verrà ingaggiato il laziale Neri. Il difensore Brunetti si trasferisce da Taranto a Verona. Breda da Messina va alla Spal. Zanutta torna a Udine dopo una «magra» stagione alla Sampdoria. Vittorio Spimi, allenatore del Rimini, potrebbe trasferirsi in Spagna, al Mallorca.

DA LETTORE A PROTAGONISTA

DA LETTORE A PROPRIETARIO

ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità

totip

1 COLONNA VINCENTE
X CONCORSO N. 25
X DEL 21-6-1992

1 Ai 12:
X 36.416.000

1 Agli 11:
X 1.430.000

1 Ai 10:
X 125.000

X SE NON GIOCHI,
NON VINCI!